

# **Giansiracusa presidente del Libero Consorzio, Italia: ‘Un punto di riferimento chiaro per la provincia’**

“La provincia aspettava da anni un nuovo presidente e credo che si sia espressa in maniera univoca, con una maggioranza chiara e con un’affermazione personale del candidato che va ben oltre il risultato della lista.

La cosa più significativa è che finalmente la nostra provincia avrà un punto di riferimento chiaro, sia nel consiglio provinciale sia, ovviamente, nel nuovo presidente: una persona di grande esperienza, visione, capacità, competenza e, soprattutto, una persona perbene”. Così Francesco Italia, sindaco di Siracusa, ha commentato l’elezione di Michelangelo Giansiracusa come nuovo presidente dell’ex Provincia regionale.

Il sindaco di Ferla è stato ufficialmente proclamato presidente oggi pomeriggio, nell’aula consiliare del Libero Consorzio. Si chiude così la lunga e poco fortunata stagione del commissariamento.

---

## **Libero Consorzio di Siracusa, la presidenza va a**

# Michelangelo Giansiracusa

Michelangelo Giansiracusa è il nuovo presidente del Libero Consorzio di Siracusa. Manca solo l'ufficialità, ma i numeri sono ormai chiari. Ed è lo – scontato – esito delle elezioni di secondo livello che chiudono la lunga pagina dei commissari per le ex Province regionali siciliane. A votare sono stati solo i consiglieri comunali ed i sindaci della provincia aretusea, con il sistema del voto ponderato che assegnava un coefficiente ad ogni preferenza sulla base della rappresentatività del Comune di provenienza. Poco appassionanti e coinvolgenti per la popolazione, queste elezioni di secondo livello hanno però “acceso” la politica, con qualche momento anche di duro confronto interno ai partiti. Basti guardare alle ultime ore del centrodestra ed a Fratelli d'Italia in particolare.

Hanno votato 325 su 331 elettori pari al 98,18% degli aventi diritto e pari 99,61% del voto ponderato. Alta affluenza, per un risultato che pareva già scritto alla vigilia. Michelangelo Giansiracusa si è presentato forte di un quadro aperto a civici e moderati, con il forte appoggio del Movimento per l'Autonomia e diversi pezzi di centrodestra, tra cui il deputato regionale Auteri. Opposto a Giansiracusa era Giuseppe Stefio, candidato del Pd.

Il nuovo presidente, insieme ai nuovi consiglieri provinciali (tutti senza indennità di carica, ndr), dovrà risollevere un ente dalle funzioni importanti ma “spogliato” nel tempo dal dissesto che ne ha pesantemente condizionato gli ultimi 7 anni. Dalla manutenzione degli edifici scolastici alle strade provinciali, c'è da far ripartire la macchina Libero Consorzio, motivando dipendenti purtroppo finiti sfiduciati e soprattutto funzioni dimenticate.

“È importante capire la composizione del quadro, perché questo ci aiuterà a lavorare in sinergia per il futuro e a determinare quali collaborazioni attivare da subito per richiedere le prime soluzioni necessarie per risollevere

l'ente dal punto di vista finanziario. – ha commentato questa mattina Michelangelo Giansiracusa ai microfoni di FMITALIA – L'ambizione della coalizione che ha sostenuto la mia candidatura è quella di provare a immaginare che attorno a quel tavolo, dove si sono seduti forze politiche, sindaci, amministrazioni e movimenti politici diversi, si possa costruire una concertazione importante sulle questioni della provincia, a partire proprio da quel tavolo”.

Sul rapporto con Giuseppe Stefio, sindaco di Carlentini e suo “avversario” per la presidenza del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, Giansiracusa è chiaro: “Abbiamo riflettuto insieme sul futuro di questo Ente rimasto per troppi anni fermo e che adesso cercheremo di risollevare nei tempi e nei modi che saranno determinati anche da questioni non solo locali, ma che proveremo a sollecitare a livello regionale e soprattutto nazionale”.

Il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, non nasconde la sua soddisfazione per l'elezione di Giansiracusa. “Queste inedite elezioni di secondo livello, ci consegnano una provincia che, mostrandosi pronta a ripartire dalle macerie del populismo grillino, ha ben chiara la direzione da intraprendere e i soggetti chiamati a farsene carico. Michelangelo Giansiracusa viene eletto con un risultato che non lascia spazio a interpretazioni e una chiara coalizione di maggioranza che vede il centro come il luogo politico in cui, in provincia di Siracusa, si costruisce il presente e il futuro, con responsabilità, competenza e visione. Una nuova stagione si apre oggi, fondata sulla serietà, sull'ascolto e sulla volontà concreta di rispondere ai bisogni delle comunità. Un grazie sentito a tutti i protagonisti di questa significativa pagina di politica siracusana, buon lavoro al Presidente Giansiracusa e a tutto il consiglio provinciale.

---

# Le scritte sulla sede di Sinistra Italiana: le reazioni di PD, M5S, Avs e Cgil

L'atto vandalico contro la sede di Sinistra Italiana a Siracusa, imbrattata all'indomani delle celebrazioni per l'80° anniversario della Liberazione dal nazifascismo, ha suscitato una vasta ondata di condanne e manifestazioni di solidarietà da parte di numerose forze politiche e sindacali.

Il segretario regionale del Partito Democratico Sicilia, Anthony Barbagallo, ha espresso "vicinanza e solidarietà a Sinistra Italiana", definendo l'episodio "grave" e auspicando una "rapida individuazione degli autori" oltre alla "condanna di questo gesto vile anche da parte di quelle forze politiche che avevano invitato alla sobrietà".

Ferma condanna anche dal Movimento 5 Stelle di Siracusa, che ha parlato di "atto inaccettabile" e di "clima avvelenato" nella politica locale. I parlamentari Filippo Scerra e Carlo Gilistro hanno ribadito la loro "piena solidarietà a Sinistra Italiana", sottolineando la necessità che le Istituzioni locali, "in primis il Comune di Siracusa", e tutte le forze politiche, "a partire da quelle di centrodestra", prendano le distanze da quanto accaduto.

Nicola Fratoianni, segretario nazionale di Sinistra Italiana, ha ricordato che è la terza volta che la sede siracusana viene presa di mira, definendo l'atto "stupido e vigliacco" e annunciando la presentazione di un'interrogazione parlamentare. "Non ci faremo intimidire – ha dichiarato Fratoianni – e continueremo a lottare per la giustizia sociale e ambientale e a difesa dei principi antifascisti su cui si basa la nostra democrazia".

Solidarietà è arrivata anche dalla Camera del Lavoro di

Siracusa. Il segretario generale della CGIL provinciale, Roberto Alosi, ha definito il gesto “ignobile”, ribadendo che la CGIL si batterà “contro ogni tentativo di riportare odio, razzismo e intolleranza nella nostra società” e riaffermando l’impegno per “una città aperta, solidale e inclusiva”.

Bruno Marziano, ex assessore regionale, ha sottolineato come “esistano ancora soggetti antistorici” che si oppongono ai valori della Resistenza, ricordando che “la storia della Liberazione e della lotta partigiana” rappresenta una svolta epocale verso la democrazia e la libertà.

Infine, anche Sinistra Futura di Siracusa ha condannato l’accaduto parlando di “ennesimo episodio di squadristico fascista” e ha ribadito la necessità di “non abbassare la guardia” contro “un vulnus per la civile convivenza”.

---

## **La consigliera comunale Alessandra Barbone aderisce al gruppo di Forza Italia**

La consigliera comunale Alessandra Barbone, precedentemente appartenente al gruppo Misto, è entrata a far parte del gruppo consiliare di Forza Italia. La comunicazione del passaggio è stata resa nota dalla stessa Barbone alcuni giorni fa, tramite una lettera indirizzata al presidente del Consiglio comunale, Alessandro Di Mauro, e ai consiglieri comunali. L’ufficializzazione del passaggio è avvenuta questa mattina.

“Signor presidente del consiglio, colleghi consiglieri, dopo diverse settimane di riflessione e di lavoro interiore, facendo leva sui miei principi etici e morali, principi che mi hanno sempre accompagnata in tutte le decisioni importanti della mia vita, desidero comunicarvi la mia decisione

irrevocabile di aderire al gruppo consiliare di Forza Italia. Desidero ringraziare tutti coloro che sono stati protagonisti con me alle passate elezioni amministrative, in primis i miei elettori, la mia decisione non è contro qualcuno ma è per Siracusa. Il mio impegno politico a Siracusa, continua ancora più forte di prima, con ancora più consapevolezza, e la serenità dovuta alla condivisione di un percorso politico con colleghi consiglieri, quelli di Forza Italia, che ho sempre apprezzato e ammirato, per coerenza e serietà”, ha scritto Alessandra Barbone.

Il deputato regionale di Forza Italia, Riccardo Gennuso, saluta con favore l’adesione della Barbone che alle ultime amministrative, nella lista “Fuori Sistema”, ha raccolto oltre 500 preferenze. “Un risultato personale di grande rilievo che testimonia il radicato consenso della rappresentante nel territorio. Rafforza ulteriormente la nostra presenza in Consiglio comunale, portando a sei il numero dei consiglieri del nostro partito. Una squadra coesa che, con professionalità e dedizione, continuerà a portare avanti una posizione ferma ma sempre costruttiva nei confronti dell’attuale amministrazione, garantendo controllo e proposte concrete per la città di Siracusa”.

Gennuso sottolinea come questa adesione rappresenti “un segnale chiaro della capacità di Forza Italia di aggregare e offrire spazi di agibilità politica a tutti quegli amministratori che desiderano lavorare con serietà per rispondere alle esigenze dei cittadini. «Barbone ha dimostrato impegno e passione nel rappresentare le istanze del territorio. La sua scelta conferma che Forza Italia resta un punto di riferimento per chi vuole operare con pragmatismo, lontano da sterili polemiche e vicino ai bisogni reali della comunità”.

---

# **Tari, niente aumenti nel 2025? “Importi leggermente inferiori allo scorso anno”**

Non subirà aumenti nel 2025 la tariffa Tari a Siracusa.

Teoricamente si dovrebbe, al contrario, parlare di diminuzione, ma si tratta di un taglio dell'1 o del 2 per cento al massimo, nulla che possa incidere significativamente sull'economia delle famiglie siracusane. Queste le premesse, in attesa della seduta del consiglio comunale di domani, chiamato proprio a votare il nuovo Piano Tari, proposto dall'amministrazione comunale e vagliato dalla V Commissione consiliare (Tributi), presieduta da Simone Ricupero e dal Collegio dei Revisori dei Conti. In entrambi i casi il parere è favorevole (anche se in commissione, 5 dei 12 componenti si sono astenuti dal voto). Se lo scorso anno, una famiglia composta da 4 persone pagava circa 436 euro di Tari, quest'anno l'importo potrebbe essere, dunque, leggermente inferiore, con un risparmio che non supererà, tuttavia, la decina di euro. Lo scorso anno, gli importi non erano stati variati rispetto al 2023 ed anche per il 2025 si scongiura, quindi, il rischio di aumenti legati agli alti costi di gestione dei rifiuti. In città, le utenze domestiche rappresentano il 64,52 del totale, mentre il restante 35,48 per cento è determinato da utenze non domestiche. Se per il 2025 potrà esserci una tariffa seppur minimamente inferiore rispetto al 2024 è per due ragioni. L'assessore Pierpaolo Coppa le sintetizza così: “Maggiori utenze e maggiori superfici”. Significa che in parte si tratta del risultato dell'attività di accertamento condotta sulle elusioni e sulle evasioni. Sono quindi emerse utenze prima “fantasma” e che adesso fanno parte, invece, dell'anagrafe tributaria, con le nuove superfici inserite (che possono essere anche nuove abitazioni o nuove attività economiche avviate nel

territorio). Per poter parlare di un risparmio più consistente, si deve sperare in una percentuale di raccolta differenziata superiore a quella attuale, che continua a rimanere più o meno ferma al 51 per cento circa. Con le isole ecologiche e la sperimentazione della Tariffa Puntuale, il Comune spera di ridurre la quantità di rifiuti da conferire in discarica, aspetto che comporta una spesa elevata e i ben noti problemi che si verificano quando i siti utilizzati si esauriscono e diventano indisponibili.

---

## **Risorse liberate per la ex Provincia: “Priorità alle scuole, a partire dal Quintiliano”**

La Regione ha sbloccato circa 7 milioni di euro per il Libero Consorzio Comunale di Siracusa. “Risorse fondamentali – commenta il deputato regionale Carlo Gilistro (M5S) – che potranno essere impiegate per interventi urgenti, in particolare nelle scuole superiori del territorio”.

Proprietà nel piano per la manutenzione straordinaria delle scuole spetta, secondo l’esponente cinquestelle, al liceo Quintiliano di Siracusa. “Le condizioni della sede centrale sono inaccettabili e hanno già spinto gli studenti a scendere in piazza”, ricorda. Tra le criticità segnalate, la presenza di reti di contenimento perfino all’interno dell’edificio, segno tangibile di un degrado non più tollerabile.

Da mesi Gilistro porta avanti una battaglia sul tema, denunciando in Ars le condizioni pericolose di molte scuole siciliane. Emblematico il gesto, poche settimane fa, di

presentarsi in Assemblea Regionale Siciliana con un casco da cantiere: “Un segnale forte per denunciare crolli, distacchi di intonaci e cedimenti che non possono più essere considerati casi isolati, ma rappresentano un'emergenza quotidiana. Ora non ci sono più alibi – conclude Gilistro –. I fondi sono stati stanziati e devono essere impiegati subito, con trasparenza e rapidità. È in gioco la sicurezza e la dignità dell'ambiente scolastico per studenti, insegnanti e personale”.

---

## **Servizio idrico, confronto tra Il Forum Acqua pubblica e i candidati alla presidenza Libero Consorzio**

Si è tenuto presso la sede provinciale della CGIL un incontro promosso dal Forum provinciale per l'acqua pubblica, che ha visto la partecipazione del coordinatore regionale Alfio La Rosa e dei due candidati alla presidenza del Libero Consorzio aretuseo, Michele Giansiracusa (sindaco di Ferla) e Giuseppe Stefio (sindaco di Carlentini).

Nel corso del confronto, il segretario della CGIL Roberto Alosi ha denunciato i ritardi causati, negli ultimi dieci anni, dall'assenza di un ente di governo di area vasta, con pesanti ripercussioni sui territori più fragili e sui servizi pubblici. Il Forum ha riaffermato la propria posizione in favore di una gestione interamente pubblica del servizio idrico, contestando la scelta dell'ATI di affidare la gestione a un soggetto misto pubblico-privato.

Dal canto loro, Stefio e Giansiracusa hanno rivendicato il

loro passato accanto al Forum, nella battaglia contro la privatizzazione avviata con SAI 8 e nel sostegno al referendum del 2012 per l'acqua pubblica. Tuttavia, hanno giustificato l'attuale apertura verso modelli misti con le difficoltà finanziarie dei Comuni. Giustificazione respinta dal coordinatore La Rosa, che ha ricordato come i fondi utilizzati per coprire i costi iniziali della gestione derivino da risorse pubbliche, e non dall'intervento del gestore privato Acea. Ha citato, allora, come esempio virtuoso, il consorzio pubblico dell'ATI di Agrigento.

Durante il dibattito, sono intervenuti diversi rappresentanti del mondo politico e associativo. Federconsumatori ha denunciato il caro bollette e la qualità dell'acqua; Sinistra Italiana ha messo in guardia dal rischio di speculazioni private; il PCI ha criticato l'aumento retroattivo delle tariffe approvato nel 2023. Sono emerse anche preoccupazioni ambientali, come quelle sollevate dal Forum di Melilli sulla falda acquifera di Priolo-Augusta.

Tra i punti più caldi della discussione, le nomine ai vertici della nuova società Aretusacque e la trasparenza nella selezione del suo management. I due candidati hanno smentito qualsiasi accordo politico in tal senso, impegnandosi a garantire trasparenza e legalità. Il sindaco Stefio ha dichiarato che denuncerà eventuali nomine irregolari.

Rispondendo alle domande finali del Forum, i candidati hanno escluso un ricorso contro il recente decreto di commissariamento dell'ATI, ritenendo che i commissari si limiteranno a regolarizzare la posizione debitoria di alcuni Comuni, senza interferire con le nomine o la governance. Entrambi si sono detti disponibili a richiedere e condividere l'offerta tecnica ed economica del gestore privato vincitore della gara, finora non resa pubblica, per garantire il diritto all'informazione e al controllo da parte della cittadinanza.

---

# **Calamità naturali, Greco (PD): “Città impreparata nonostante una mozione ignorata dal Comune”**

La scossa di terremoto delle prime ore di questa mattina non ha per fortuna causato danni nel territorio né problematiche di alcun tipo. L'episodio, che ha destato preoccupazione in quanti hanno avvertito il sisma, spinge, tuttavia, ad alcune riflessioni. Il consigliere comunale Angelo Greco del Pd riporta, così, l'attenzione sul Piano di Protezione Civile e sui comportamenti da adottare in caso di calamità naturali. Nel caso in cui, infatti, fosse stato necessario, i cittadini non avrebbero saputo cosa fare e quali luoghi della città raggiungere per mettersi in salvo. Lo scorso novembre, il consiglio comunale ha approvato una mozione della IV commissione consiliare, di cui è presidente, con cui si chiedeva all'amministrazione di adottare alcuni provvedimenti ritenuti fondamentali per garantire, in caso di necessità, ai cittadini, la possibilità di muoversi in sicurezza e secondo quanto stabilito per tutelare la loro incolumità. La mozione prevedeva soprattutto l'avvio di iniziative grazie alle quali pubblicizzare a dovere la collocazione delle aree di emergenza, anche attraverso la creazione di una mappa digitale e utilizzando i canali social e web e la rimozione di eventuali ostacoli nelle aree di attesa, ammassamento o attendamento. “Serve, un'attenta ricognizione- spiega Angelo Greco- Ci sono luoghi individuati come aree di emergenza che, se la calamità naturale si verificasse, ad esempio, di notte, non sarebbero accessibili. Parlo in questo caso di Piazza Adda, che dopo l'orario di chiusura dei cancelli non è

accessibile". Altro problema non trascurabile riguarda i punti acqua e luce, che sarebbero indispensabili in caso di emergenza e, pertanto. "Nella maggior parte dei casi le aree individuate dal Piano di Protezione Civile non sono dotate né degli uni e nemmeno degli altri, fatto salvo qualche caso in cui l'esistenza di fontanelle può rappresentare una sorta di soluzione". Occasione, dunque, per il presidente della IV Commissione, per rilanciare all'amministrazione comunale la richiesta di dare seguito a richiesto dal consiglio comunale, perché non ci si trovi, facendo i dovuti scongiuri, impreparati in caso di necessità.

Questo quanto previsto dal [Piano di Protezione Civile](#)

Questa la pagina del sito istituzionale del Comune da cui scaricare l'[opuscolo necessario](#)

---

## **Scerra (M5S): "Assicurare un futuro sostenibile alla zona industriale è priorità assoluta"**

"L'attenzione sulla zona industriale di Siracusa, sul suo rilancio e sul percorso di transizione da avviare non deve conoscere cali. Definito il piano Eni Versalis, seppur tra luci ed ombre, oggi la notizia dell'accordo per la realizzazione di un hub dell'idrogeno verde, con Isab in primo piano. Sembrerebbe un altro passo nella direzione giusta". Lo sostiene il parlamentare Filippo Scerra (M5S), Questore della Camera dei Deputati.

"Sebbene sia solo l'inizio di un percorso complesso – prosegue

– la progettualità presentata quest’oggi segna l’avvio di un’azione capace di modificare nei prossimi anni i cicli produttivi, segna la volontà ed il coraggio di guardare al futuro, pur mantenendo forte la nostra cultura industriale che è in grado di adeguarsi ai mutamenti necessari per la transizione e la sostenibilità. Sono stato tra i primi ad ipotizzare un hub dell’idrogeno verde nel multisito industriale di Siracusa e non posso che guardare con interesse ad una simile soluzione”.

“Scorrendo tra le varie criticità del nostro petrolchimico, però, permane la spada di Damocle del depuratore consortile”, ricorda Filippo Scerra. “Ritengo meriti ampia condivisione la proposta di destinarlo all’affinamento delle acque già depurate dai singoli Tas di cui si stanno dotando le raffinerie e le altre grandi aziende, preparandole così per un riutilizzo industriale. Su questo, con il deputato regionale Gilistro avevamo chiesto al Governatore Schifani uno studio di fattibilità, ma nessuna risposta. Eppure un simile ciclo delle acque depurate per fini industriali, permetterebbe di limitare l’emungimento delle falde ed il ricorso agli scarichi in mare ad Augusta. Una delle alternative possibili, sebbene appaia più complessa, rimane quella della depurazione dei reflui civili ma necessariamente estesa ad altri grandi Comuni del siracusano, come Siracusa e Augusta. Non la considero una soluzione impossibile da realizzare, ma anche su questo la Regione non da risposte”.

“Assicurare un futuro sostenibile al polo industriale siracusano è la priorità assoluta, in ogni sede decisoria ci veda impegnati. Non ci sia spazio per distrazioni più o meno colpevoli o per limitanti interessi di campanile, proprio nella provincia in cui è essenziale mettere a terra tutti gli interventi possibili per assicurare futuro, occupazione, economia in una finalmente moderna interpretazione di funzionale sostenibilità ambientale”.

---

# **L'opposizione perde pezzi? Cavallaro (FdI): "Troppi consiglieri saltano sul carro del vincitore..."**

Le forze di opposizione, in Consiglio comunale, sembrano perdere ancora pezzi. Non è passata inosservata, ad esempio, la presenza di alcuni componenti del gruppo Insieme alla presentazione della candidatura di Michelangelo Giansiracusa alla presidenza del Libero Consorzio Comunale. Segnale di un prossimo appoggio diretto anche alla maggioranza del sindaco Italia? E' una delle letture che arriva, ad esempio, dal centrodestra rimasto duro e puro nel civico consesso, ovvero Forza Italia e Fratelli d'Italia. Paolo Cavallaro, capogruppo di FdI, condanna quella tendenza "all'inciucio" che parrebbe diffondersi tra i banchi del civico consesso. "E' vasto il numero dei consiglieri saltati sul carro del vincitore...", dice con una frecciatina che arriva dritta al punto. I suoi bersagli? Facile pensare al gruppo Insieme, appunto, ed in prima battuta al Mpa sempre più egemone ed in crescita costante.

Le parole di Cavallaro sono destinate ad avviare una riflessione all'interno del centrodestra siracusano. Manca unità e l'ordine sparso assunto sta confondendo la base e gli elettori. Ad esempio, l'assenza di un candidato anche solo abbozzato per le provinciali – elezioni di secondo livello – non è stato certo segnale di forza e unità. Tutt'altro. "Siamo pronti a sederci per discutere di progetti a lungo termine, purché chi si siede al tavolo decida definitivamente i compagni di viaggio, allontanandosi da logiche opportunistiche ed equivoche", dice allora Paolo Cavallaro dando voce

all'invito-appello di FdI. Assumere posizioni nette, maggioranza da una parte e opposizione dall'altra capace di resistere "alle lusinghe del potere".